



*Servizio Studi e Gestione Dati  
Divisione Studi e analisi statistiche*

**Premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre del 2015  
dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per  
l'Italia delle imprese di assicurazione estere**

## INDICE

1. PREMESSA .....	4
2. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE EXTRA S.E.E. ....	5
2.1 Quadro riepilogativo .....	5
2.2 Rami vita.....	6
2.3 Fondi pensione, aperti e negoziali, gestiti dalle imprese di assicurazione .....	8
2.4 Rami danni.....	10
3. RACCOLTA PREMI DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE S.E.E. ....	13
3.1 Quadro riepilogativo .....	13
3.2 Rami vita.....	13
3.3 Rami danni.....	15
4. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE (S.E.E. ed EXTRA S.E.E.) .....	17
4.1 Quadro riepilogativo .....	17
4.2 Rami vita.....	18
4.3 Rami danni.....	22

## ALLEGATI - TAVOLE STATISTICHE

### *Statistica relativa alla raccolta premi a tutto il terzo trimestre 2015*

#### **ALLEGATO 1 - Premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione extra S.E.E.**

Tavola n. 1	Lavoro diretto italiano - Premi lordi contabilizzati nei rami vita .....	3
Tavola n. 2	Lavoro diretto italiano - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita .....	4
Tavola n. 3	Lavoro diretto italiano - Nuova produzione emessa nei rami vita .....	5
Tavola n. 4	Lavoro diretto italiano – Premi lordi contabilizzati e relativa ripartizione per canale distributivo .....	7
Tavola n. 5	Fondi pensioni aperti .....	8
Tavola n. 6	Fondi pensione negoziali - gestioni con garanzia .....	9
Tavola n. 7	Fondi pensioni negoziali - gestioni senza garanzia.....	9

Tavola n. 8	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – totale rami vita e danni .....	11
Tavola n. 9	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – rami vita.....	12
Tavola n. 10	Serie storica trimestrale - Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto – rami danni .....	13

**ALLEGATO 2 - Premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre 2015 dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione S.E.E.**

Tavola n. 11	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami vita .....	15
Tavola n. 12	Lavoro diretto - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita.....	16
Tavola n. 13	Lavoro diretto - Nuova produzione emessa nei rami vita .....	17
Tavola n. 14	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami danni e relativa ripartizione per canale distributivo .....	19

**ALLEGATO 3 - Premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione extra S.E.E. e S.E.E.**

Tavola n. 15	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami vita .....	21
Tavola n. 16	Lavoro diretto - Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi contabilizzati nei rami vita.....	22
Tavola n. 17	Lavoro diretto - Nuova produzione emessa nei rami vita .....	23
Tavola n. 18	Lavoro diretto - Premi lordi contabilizzati nei rami danni e relativa ripartizione per canale distributivo .....	25

## Premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre del 2015 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere

### 1. PREMESSA

L'Istituto ha elaborato i dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano nei rami vita e danni nei primi nove mesi del 2015, nonché alla nuova produzione dei rami vita.

In primo luogo i dati si riferiscono a tutte le 122 imprese sottoposte, alla data del 30 settembre 2015, alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS, e quindi obbligate a partecipare alla rilevazione, di cui 120 imprese nazionali e 2 Rappresentanze stabilite in Italia di imprese di assicurazione con sede legale in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (S.E.E.). Inoltre sono state elaborate le informazioni inviate volontariamente da 89 Rappresentanze (12 miste, 56 danni e 21 vita), su un totale di 94 (13 miste, 59 danni e 22 vita), ammesse ad operare in Italia, di imprese con sede legale in altri Stati appartenenti allo S.E.E.; tali Rappresentanze sono sottoposte al controllo di stabilità da parte delle Autorità di Vigilanza dei rispettivi Paesi di origine.

Nel seguente prospetto sono indicate le imprese vigilate autorizzate e le Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. alle date del 30 settembre 2015 e 2014, con evidenza di quelle che hanno partecipato alla rilevazione statistica nei due anni.

**Prosp. 1 - Numero imprese operanti con stabili organizzazioni in Italia  
Situazione al 30 settembre**

Tipo attività	Imprese miste (composite) ***	Imprese Danni	Imprese Vita	TOTALE	Variaz. assoluta rispetto al 2014
<b>ANNO 2015 - SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE</b>					
Imprese nazionali (1)	12	63	45	<b>120</b>	-8
Rappresentanze di imprese extra SEE (2)	0	2	0	<b>2</b>	0
<b>Totale imprese nazion. e rapp. extra SEE (3) = (1+2)</b>	<b>12</b>	<b>65</b>	<b>45</b>	<b>122</b>	<b>-8</b>
Rappresentanze di imprese SEE** (4)	13	59	22	94	1
<i>di cui Rappresentanze di imprese SEE partecipanti (5)</i>	<b>12</b>	<b>56</b>	<b>21</b>	<b>89</b>	<b>-2</b>
<b>Totale Imprese partecipanti (6) = (3) + (5)</b>	<b>24</b>	<b>121</b>	<b>66</b>	<b>211</b>	<b>-10</b>
<b>ANNO 2014 - SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE</b>					
Imprese nazionali (1)	12	66	50	128	
Rappresentanze di imprese extra SEE (2)	0	2	0	2	
<b>Totale imprese nazion. e rapp. extra SEE (3) = (1+2)</b>	<b>12</b>	<b>68</b>	<b>50</b>	<b>130</b>	
Rappresentanze di imprese SEE (4)	13	57	23	93	
<i>di cui Rappresentanze di imprese SEE partecipanti (5)</i>	<b>12</b>	<b>56</b>	<b>23</b>	<b>91</b>	
<b>Totale Imprese partecipanti (6) = (3) + (5)</b>	<b>24</b>	<b>124</b>	<b>73</b>	<b>221</b>	

Delle 120 imprese nazionali, 12 sono imprese “*composite*”, cioè imprese che sono autorizzate e hanno contabilizzato premi contemporaneamente nei rami vita e danni, 63 sono autorizzate esclusivamente nei rami danni e 45 autorizzate nei rami vita<sup>1</sup>. Il calo del numero delle compagnie nazionali rispetto al corrispondente periodo del 2014 è essenzialmente dovuto ad operazioni di fusione tra imprese. Le 2 Rappresentanze di imprese con sede legale in Stati extra S.E.E. ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, esercitano, invece, esclusivamente i rami danni.

Per quanto riguarda le 89 Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato membro dello S.E.E. che hanno partecipato alla rilevazione, 12 sono imprese “*composite*” (su un totale di 13 ammesse ad operare), 56 sono imprese danni (su un totale di 59) e 21 sono imprese vita (su un totale di 22).

Le tavole statistiche, riportate nell’Allegato, sono state predisposte sulla base delle comunicazioni effettuate dalle imprese in riscontro alle circolari ISVAP n. 365/S, n. 387/S e n. 461/S, alla lettera circolare ISVAP del 25 marzo 2010 e alla lettera al mercato IVASS del 25 novembre 2014.

Allo scopo di rappresentare nella maniera più completa possibile l’andamento della raccolta premi realizzata da imprese aventi stabile organizzazione sul territorio nazionale, sono state predisposte tre serie di tavole statistiche:

- 1) la prima riguarda le imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità dell’IVASS, ovvero le **Imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. (Allegato 1, Tavole 1 – 10<sup>2</sup>)**;
- 2) la seconda serie si riferisce alle **Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E.**, sottoposte alla vigilanza di stabilità delle Autorità dei Paesi S.E.E. in cui sono ubicate le rispettive sedi legali<sup>3</sup> (**Allegato 2, Tavole 11 - 14**);
- 3) la terza consiste in un riepilogo delle due serie di tabelle precedenti ed è finalizzata a rappresentare l’andamento della raccolta complessiva realizzata in Italia da imprese operanti nel territorio della Repubblica tramite stabili organizzazioni (**Allegato 3, Tavole 15 - 18**).

Si fa presente che, a causa di rettifiche pervenute da parte delle imprese successivamente alla pubblicazione delle precedenti statistiche trimestrali taluni dati relativi a tali rilevazioni risultano lievemente modificati.

## **2. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE EXTRA S.E.E.**

### **2.1 Quadro riepilogativo**

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. **nei primi nove mesi del**

<sup>1</sup> Delle 45 imprese nazionali vita che, alla data del 30 settembre 2015, risultano autorizzate dall’Ivass, 9 sono autorizzate ad operare anche nei rami danni infortuni e/o malattia, essendo ammesse al c.d. “piccolo cumulo”; di queste solo 7 hanno raccolto premi in tali rami.

<sup>2</sup> Le tavole riepilogative n. 5, n. 6 e n. 7, riguardanti l’attività assicurativa di gestione dei fondi pensione raccolgono soltanto i dati delle imprese aventi sede legale in Italia in quanto sul mercato italiano non si rileva attività di gestione da parte di imprese con sede legale all’estero. Le successive tavole (dalla n. 8 alla n. 10) riportano, invece, le serie storiche trimestrali a partire dal 2004, concernenti l’andamento della raccolta premi nei rami vita e nei rami danni.

<sup>3</sup> Hanno partecipato alla rilevazione un campione di Rappresentanze di imprese S.E.E. che si stima rappresentino circa il 98% della raccolta vita e danni.

**2015 realizza un nuovo massimo storico e ammonta a 108.719 milioni di euro, con un incremento del 3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente<sup>4</sup>.**

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, ed in coerenza con la dinamica osservata nelle precedenti rilevazioni statistiche (Allegato 1, tavola 8), la crescita della produzione complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della raccolta premi nei rami vita, nonostante continui a perdurare un trend negativo nei rami danni. In particolare, la raccolta **premi vita** raggiunge **86.100 milioni di euro, in crescita del 4,5%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al **79,2%** (78,1% nei primi nove mesi del 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **22.619 milioni di euro, si riduce del 2,3%**, con un'incidenza del **20,8%** sul portafoglio globale (21,9% nel corrispondente periodo del 2014).

**Prosp. 2 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE  
Raccolta premi al terzo trimestre - Portafoglio diretto italiano**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omogenea *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	86.100,4	82.354,8	4,5	4,5	79,2	78,1
Rami danni	22.619,1	23.152,5	-2,3	-2,3	20,8	21,9
<b>Totale</b>	<b>108.719,5</b>	<b>105.507,3</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

## 2.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE sono riportati nell'Allegato 1 – Tav. 1, Tav. 8 e Tav. 9 e riassunti nel successivo prospetto. Nel dettaglio, durante i primi nove mesi del 2015 tale raccolta risulta costituita per l'84,9% da premi unici, per il 10% da premi ricorrenti e per il restante 5,1% da premi annui.

Il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con una produzione di 57.675 milioni di euro, conferma il suo ruolo predominante, ma è in flessione per la terza rilevazione trimestrale consecutiva, con un calo del 8% rispetto al corrispondente periodo del 2014, costituendo il 67% del totale premi vita (oltre nove punti percentuali in meno rispetto al 76,1% dell'analogo periodo del 2014).

Per contro, il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con una raccolta di premi pari a 24.414 milioni di euro, conferma la tendenza molto positiva emersa nelle quattro precedenti rilevazioni trimestrali e si incrementa del 61,1% rispetto ai primi nove mesi del 2014, rappresentando il 28,4% del portafoglio premi vita (dieci punti percentuali in più rispetto al 18,4% nel corrispondente periodo del 2014). La domanda risulta concentrata quasi esclusivamente nei prodotti di tipo unit.

<sup>4</sup> Trattasi sostanzialmente di premi per rischi localizzati in Italia. Nel 2014, infatti, la quota di premi del lavoro diretto italiano per rischi localizzati all'estero è stata pari allo 0,4%.

Nell'ambito dei rami I e III, risulta positivo l'andamento del volume dei premi per i piani individuali pensionistici (PIP) che, a fronte di un importo complessivo pari a 2.222 milioni di euro, si incrementa del 9,2% rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Il ramo V (operazioni di capitalizzazione) con un portafoglio premi pari a 2.775 milioni di euro registra, dopo dieci rilevazioni consecutive in crescita, un decremento del 20,3% rispetto ai primi nove mesi del 2014 e incide sul totale premi vita per il 3,2% (4,2% nell'analogo periodo del 2014).

Per quanto riguarda i restanti rami, i premi del ramo VI (fondi pensione: 1.112 milioni di euro, con un incremento del 20,4% rispetto ai primi nove mesi del 2014) rappresentano l'1,3% del portafoglio vita (1,1% nel corrispondente periodo del 2014). La raccolta relativa alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 55 milioni di euro) e alle assicurazioni complementari (69 milioni di euro) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (come nel 2014).

**Prosp. 3 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra S.EE**  
**Raccolta premi rami vita al terzo trimestre**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	57.675,0	62.675,0	-8,0	-8,0	67,0	76,1
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	24.413,9	15.150,9	61,1	61,1	28,4	18,4
Ramo IV	54,6	52,3	4,4	4,4	0,1	0,1
Ramo V	2.775,4	3.482,3	-20,3	-20,3	3,2	4,2
Ramo VI	1.112,2	923,8	20,4	20,4	1,3	1,1
Ass. complem.i	69,3	70,4	-1,6	-1,6	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>86.100,4</b>	<b>82.354,8</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 1 – Tav. 2), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che gli sportelli bancari e postali intermediano il 64,7% del portafoglio vita (sostanzialmente stabili rispetto al 64,8% del 2014). Seguono i promotori finanziari con il 15,8% (in crescita rispetto al 15,5% del 2014), le agenzie con mandato con l'11,6% (11,4% nel 2014), le agenzie in economia e gerenze con il 7% (in calo rispetto al 7,5% nel 2014), i brokers con lo 0,6% (come nel 2014) e le altre forme di vendita diretta con lo 0,3% (come nel 2014).

**Prosp. 4 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra SEE**  
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita al terzo trimestre

	<b>Incidenza % 2015</b>	<b>Incidenza % 2014</b>
Agenzie con mandato	11,6	11,4
Agenzie in economia e gerenze	7,0	7,5
Altre forme di vendita diretta	0,3	0,3
Sportelli bancari e postali	64,7	64,8
Promotori finanziari	15,8	15,5
Brokers	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

La **nuova produzione** emessa (Allegato 1 – Tav. 3) si attesta a 62.816 milioni di euro, con un incremento del 6,1% rispetto ai primi nove mesi del 2015.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo I, con 39.399 milioni di euro, registra un decremento del 9,2% in confronto ai primi nove mesi del 2015; il ramo III, con 21.606 milioni di euro, si incrementa del 105,1% rispetto al corrispondente periodo del 2014; la nuova produzione del ramo V ammonta a 1.644 milioni di euro, con un decremento del 39,8%. Tali rami incidono sul totale della nuova produzione vita rispettivamente per il 62,7%, per il 34,4% e per il 2,6% (rispettivamente il 73,2%, il 21,3% e il 4,6% nei primi nove mesi del 2014). Per quanto riguarda i restanti rami, la nuova produzione di ramo VI (141 milioni di euro), IV (14 milioni di euro) e delle assicurazioni complementari (11 milioni di euro) rappresenta nel complesso lo 0,3% del totale rami vita (0,9% nei primi nove mesi del 2014).

**Prosp. 5 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di Imprese extra S.E.E.**  
Nuova produzione vita al terzo trimestre

(importi in milioni di euro)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>Var. %</b>	<b>Var. % omog.*</b>	<b>Incidenza % 2015</b>	<b>Incidenza % 2014</b>
Ramo I	39.399,2	43.383,2	-9,2	-9,2	62,7	73,2
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	21.605,9	12.639,7	70,9	70,9	34,4	21,3
Ramo IV	14,3	7,0	105,1	105,1	0,0	0,0
Ramo V	1.643,6	2.730,8	-39,8	-39,8	2,6	4,6
Ramo VI	141,3	459,9	-69,3	-69,3	0,2	0,8
Ass. complem.i	11,3	8,0	41,5	41,5	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>62.815,5</b>	<b>59.228,5</b>	<b>6,1</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

### 2.3 Fondi pensione, aperti e negoziali, gestiti dalle imprese di assicurazione

I dati statistici concernenti l'attività svolta dalle imprese di assicurazione vita, autorizzate al ramo VI, nell'ambito della gestione dei fondi pensione, sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 1 – Tav. 5, 6 e 7 e sintetizzati nei successivi prospetti.



In dettaglio, la tavola n. 5 contiene, per i fondi pensione aperti<sup>5</sup> gestiti dalle imprese di assicurazione, l'indicazione del numero dei nuovi aderenti nei primi nove mesi del 2015 e del cumulo dei contributi incassati, nel corso di tale periodo, distinti tra contributi versati da nuovi e vecchi aderenti. E' altresì rilevato il numero totale degli aderenti ai fondi pensione aperti e l'ammontare complessivo del patrimonio gestito alla data del 30 settembre 2015.

La tavola n. 6 riporta l'indicazione, per quanto attiene ai fondi pensione con garanzia di rendimento minimo, sia del patrimonio acquisito in gestione nei primi nove mesi del 2015, che del patrimonio gestito complessivamente alla data del 30 settembre 2015, nonché del numero complessivo degli aderenti alla stessa data.

Infine, la tavola n. 7, relativa ai fondi negoziali che prevedono la gestione senza alcun tipo di garanzia, contiene l'indicazione della massa degli attivi gestiti al 30 settembre 2015.

Sintetizzando i dati riportati nelle predette tavole dalla n. 5 alla n. 7, sono stati predisposti i seguenti due prospetti riepilogativi. Nel primo sono indicati i contributi incassati e i patrimoni acquisiti in gestione nei primi nove mesi del 2015, rispettivamente per i fondi pensione aperti e per i fondi negoziali che prevedano la gestione con forme di garanzia di rendimento minimo.

**Prosp. 6 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE  
Fondi pensione - Contributi / patrimoni acquisiti in gestione al terzo trimestre**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Totale fondi aperti (a)+(b)	652,0	453,0	43,9	61,7	48,4
di cui: nuovi aderenti nell'anno (a)	61,3	38,5	59,5	5,8	4,1
di cui: vecchi aderenti (b)	590,6	414,5	42,5	55,9	44,3
Fondi negoziali con garanzia	405,1	483,3	-16,2	38,3	51,6
<b>Totale</b>	<b>1.057,1</b>	<b>936,3</b>	<b>12,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Con riferimento ai patrimoni gestiti per i fondi pensione al 30 settembre 2015, illustrati nel seguente prospetto, essi sono pari, nel complesso, a 14.942 milioni di euro, con un incremento del 12,4% rispetto ai primi mesi del 2014. Al 30 settembre 2015 il patrimonio complessivo gestito relativo ai fondi pensione è così ripartito: fondi pensione aperti (8.591 milioni di euro), fondi pensione negoziali con garanzia<sup>6</sup> (3.841 milioni di euro) e fondi pensione negoziali senza garanzia<sup>7</sup> (2.510 milioni di euro). Si fa presente che il calo dei

<sup>5</sup> Sono i fondi pensione istituiti dalle imprese di assicurazione, con attivi di proprietà delle imprese stesse.

<sup>6</sup> Nel caso in cui l'impresa assicuri una garanzia di rendimento minimo, la rappresentazione contabile delle risorse in gestione avviene "sotto la linea", cioè nei conti d'ordine, ma la riserva aggiuntiva, costituita per le esigenze di accantonamento delle risorse necessarie a soddisfare l'erogazione del minimo garantito, viene contabilizzata "sopra la linea". Quindi sopra la linea vi sono le attività gestite dall'impresa di assicurazione in nome proprio ma per conto del fondo pensione.

<sup>7</sup> La gestione degli attivi conferiti viene contabilizzata dall'impresa di assicurazione nei conti d'ordine, qualora non risulti presente una garanzia di rendimento minimo rilasciata dalla stessa al fondo pensione. Trattasi degli attivi gestiti dall'impresa di assicurazione in nome e per conto del fondo pensione.

patrimoni gestiti per i fondi negoziali rispetto all'anno precedente è dovuto alla scadenza di mandati di gestione di alcune compagnie assicuratrici.

**Prosp. 7 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. -  
Fondi pensione - Patrimoni gestiti dalle imprese di assicurazione al 30 settembre**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Fondi aperti (c)=(a)+(b)	8.590,8	6.150,4	<b>39,7</b>	57,5	46,3
di cui: linee di investimento con garanzia (a)	2.358,4	1.835,5	28,5	15,8	12,3
di cui: linee di investimento senza garanzia (b)	6.232,4	4.314,9	44,4	41,7	28,9
Fondi negoziali con garanzia (d)	3.841,7	4.179,6	<b>-8,1</b>	25,7	31,4
Fondi negoziali senza garanzia (e)	2.509,8	2.964,9	<b>-15,4</b>	16,8	22,3
<b>Totale (c)+(d)+(e)</b>	<b>14.942,3</b>	<b>13.295,0</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

## 2.4 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 1 – Tav. 4 e Tav. 10 e sintetizzati nel seguente prospetto. Da esso si evince che nei **primi nove mesi del 2015** i premi totali si attestano a **22.619 milioni di euro** e registrano un **decremento del 2,3%** rispetto al corrispondente periodo del 2014.

**Prosp. 8 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.  
Raccolta premi danni al terzo trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	10.612,2	11.369,1	-6,7	-6,7	46,9	49,1
Corpi di veicoli terrestri	1.776,8	1.730,0	2,7	2,7	7,9	7,5
<b>Totale comparto Auto</b>	<b>12.389,0</b>	<b>13.099,1</b>	<b>-5,4</b>	<b>-5,4</b>	<b>54,8</b>	<b>56,6</b>
Infortuni	1.998,2	1.979,8	0,9	0,9	8,8	8,6
R.C.generale	1.853,3	1.807,5	2,5	2,5	8,2	7,8
Altri danni ai beni	1.846,2	1.879,2	-1,8	-1,8	8,2	8,1
Malattia	1.451,4	1.387,1	4,6	4,6	6,4	6,0
Incendio ed elementi naturali	1.407,5	1.395,5	0,9	0,9	6,2	6,0
Assistenza	435,3	394,8	10,3	10,3	1,9	1,7
Perdite pecuniarie di vario genere	387,5	354,3	9,4	9,4	1,7	1,5
Cauzione	258,7	277,9	-6,9	-6,9	1,1	1,2
Tutela legale	227,6	212,3	7,2	7,2	1,0	0,9
Credito	47,6	56,8	-16,3	-16,3	0,2	0,2
Restanti rami danni	316,6	308,3	2,7	2,7	1,4	1,3
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>10.230,1</b>	<b>10.053,4</b>	<b>1,8</b>	<b>1,8</b>	<b>45,2</b>	<b>43,4</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>22.619,1</b>	<b>23.152,5</b>	<b>-2,3</b>	<b>-2,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo (nessuna variazione tra 2014 e 2015)

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Al decremento ha contribuito la forte e perdurante diminuzione dei premi del comparto Auto (-5,4%) che è stata solo parzialmente controbilanciata dal contenuto incremento dei premi degli altri rami danni (+1,8%). Nell'ambito del comparto Auto, i premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami R.C. auto e natanti)** ammontano complessivamente a **10.612 milioni di euro** (in calo per la tredicesima rilevazione trimestrale consecutiva, ossia con variazione tendenziale negativa), evidenziando una **riduzione del 6,7% rispetto al corrispondente periodo del 2014**, con un'incidenza del 46,9% sul totale rami danni (49,1% nel 2014) e del 9,8% sulla raccolta complessiva (10,8% nei primi nove mesi del 2014). Si nota che in passato non era mai stato registrato per questo comparto un periodo di variazioni tendenziali negative così marcato e durevole nel tempo anche se il tasso di variazione negativo è in rallentamento rispetto al -7% rilevato alla fine di giugno 2015.

Per quanto riguarda il totale del comparto danni al netto dei rami R.C. auto e natanti, esso nel complesso mostra una crescita tendenziale per la quinta rilevazione trimestrale consecutiva, con un incremento del 1,8% rispetto all'analogo periodo del 2014. Tra tali rami, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: Infortuni con l'8,8% (8,6% nel 2014), R.C. generale con l'8,2% (7,8% nel 2014), Altri danni ai beni con l'8,2% (8,1%), Corpi di veicoli terrestri con il 7,9% (7,5% nel 2014), Malattia con il 6,4% (6% nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 6,2% (6% nel 2014).

L'analisi per **canale distributivo**, sintetizzata nel successivo prospetto, continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, anche se la stessa continua lentamente ad erodersi. Infatti, tale canale colloca il 79,5% del portafoglio danni (80,4% nei primi nove mesi del 2014) e l'86,6% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (86,7% nell'analogo periodo del 2014). Seguono i brokers, con una quota in

riduzione sia per quanto riguarda il totale danni, pari al 7,1% (7,2% nel 2014) e in riduzione per il ramo R.C. auto, dal 2,6% nel 2014 al 2,3% nel 2015. Da segnalare, infine, la stabilità della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (6,1%) che con riferimento al solo ramo R.C. auto (8,4%).

**Prosp. 9 - Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C. auto al terzo trimestre  
Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE**

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	<b>Incidenza % 2015</b>	<b>Incidenza % 2014</b>	<b>Incidenza % 2015</b>	<b>Incidenza % 2014</b>
Agenzie con mandato	79,5	80,4	86,6	86,7
Agenzie in economia e gerenze	2,2	2,1	0,3	0,3
Altre forme di vendita diretta (*)	6,1	6,1	8,4	8,4
Sportelli bancari e postali	4,8	4,0	2,4	2,0
Promotori finanziari	0,2	0,2	0,0	0,0
Brokers	7,1	7,2	2,3	2,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet  
Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

### 3. RACCOLTA PREMI DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE S.E.E.

#### 3.1 Quadro riepilogativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. **nei primi nove mesi del 2015 ammonta a 7.345 milioni di euro**, con un **incremento**, a perimetro omogeneo di imprese partecipanti alla rilevazione, **del 11,9%** rispetto al corrispondente periodo del 2014.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, la crescita della raccolta complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della produzione nei rami vita a cui si affianca un incremento più contenuto della produzione danni. Nello specifico, la raccolta **premi vita** raggiunge **3.892 milioni di euro, in crescita, a perimetro di imprese omogeneo, del 17,9%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si porta al **53%** (50,5% nei primi nove mesi del 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **3.453 milioni di euro**, aumenta **del 5,8%**, con un'incidenza del **47%** sul portafoglio globale (49,5% nell'analogo periodo del 2014).

**Prosp. 10 - Raccolta premi - Portafoglio diretto al terzo trimestre  
Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E.**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog. *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	3.892,2	3.328,4	16,9	17,9	53,0	50,5
Rami danni	3.453,1	3.258,8	6,0	5,8	47,0	49,5
<b>Totale</b>	<b>7.345,3</b>	<b>6.587,2</b>	<b>11,5</b>	<b>11,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

#### 3.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in altro Stato S.E.E. sono riportati nell'Allegato 2 – Tav. 11 e riassunti nel successivo prospetto.

**Prosp. 11 - Raccolta premi rami vita al terzo trimestre- Portafoglio diretto  
Rappresentanze in Italia di imprese SEE**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	652,5	809,2	-19,4	-19,4	16,8	24,3
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	3.233,3	2.511,7	28,7	30,1	83,1	75,5
Ramo IV	0,9	0,9	4,2	4,2	0,0	0,0
Ramo V	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Ramo VI	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
Ass. complem.i	5,4	6,6	-17,8	-17,8	0,1	0,2
<b>Totale</b>	<b>3.892,2</b>	<b>3.328,4</b>	<b>16,9</b>	<b>17,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Nello specifico, il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 3.233 milioni di euro, costituisce il ramo con maggiore raccolta e registra, a termini omogenei, un incremento del 30,1% rispetto ai primi nove mesi del 2014; segue il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 653 milioni di euro, in decremento del 19,4% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per l'83,1% e per il 16,8% (rispettivamente il 75,5% e il 24,3% nell'analogo periodo del 2014).

Per quanto riguarda i restanti rami, il VI (fondi pensione) ha raccolta nulla, mentre quella del ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 0,9 milioni di euro), delle assicurazioni complementari (5 milioni di euro) e del ramo V (operazioni di capitalizzazione) è pressoché inesistente.

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 2 – Tav. 12), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che il principale canale distributivo utilizzato dalle Rappresentanze S.E.E. in Italia per il collocamento dei prodotti vita è costituito dai promotori finanziari che intermediano il 57% della raccolta premi (51% nei primi nove mesi del 2014), seguito dagli sportelli bancari e postali che raccolgono il 23,1% (in calo rispetto al 33,2% del 2014) e dai brokers con il 10,9% (6,2% nel 2014).

**Prosp. 12 - Rappresentanze in Italia di imprese SEE  
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita  
al terzo trimestre**

	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	2,6	3,8
Agenzie in economia e gerenze	1,9	1,2
Altre forme di vendita diretta	4,4	4,6
Sportelli bancari e postali	23,1	33,2
Promotori finanziari	57,0	51,0
Brokers	10,9	6,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La **nuova produzione** emessa (Allegato 2 – Tav. 13) si attesta a 3.689 milioni di euro, con un incremento, a perimetro di imprese omogeneo, del 17,3% rispetto ai primi nove mesi del 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo III, con 3.177 milioni di euro, incrementandosi, a perimetro di imprese omogeneo, del 30,2% rispetto all'anno precedente, rafforza il suo ruolo di ramo con più elevata nuova produzione, con una quota sul totale che raggiunge l'86,1% (77,6% nei primi nove mesi del 2014), mentre il ramo I, che registra un decremento del 27,6%, si attesta a 507 milioni di euro, rappresentando il 13,8% della nuova produzione (22,2% nel 2014). Risulta praticamente inesistente la nuova produzione degli altri rami, in quanto il solo ramo IV e le assicurazioni complementari presentano complessivamente il modesto importo di 5milioni di euro (0,1% del totale).

**Prosp. 13 - Rappresentanze in Italia di Imprese SEE  
Nuova produzione vita al terzo trimestre**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	507,3	701,0	-27,6	-27,6	13,8	22,2
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	3.177,0	2.447,6	29,8	30,2	86,1	77,6
Ramo IV	0,9	0,9	4,2	4,2	0,0	0,0
Ramo V	-	-	-	-	-	-
Ramo VI	-	-	-	-	-	-
Ass. complem.i	4,1	4,2	-3,3	-3,3	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>3.689,4</b>	<b>3.153,7</b>	<b>17,0</b>	<b>17,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

### 3.3 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 2 – Tav. 14.

Il ramo con **raccolta premi più consistente** è quello della **R.C. generale**, con una produzione pari a 955 milioni di euro, che costituisce il 27,6% dei premi danni realizzati dalle Rappresentanze in esame (in crescita, a perimetro di imprese omogeneo, del 12,7% del corrispondente periodo del 2014). La raccolta premi dei rami danni nei primi nove mesi del 2015, confrontata con il medesimo periodo del 2014, è sintetizzata nel prospetto seguente:

**Prosp. 14 - Rappresentanze in Italia di imprese S.E.E.  
Raccolta premi danni al terzo trimestre - Lavoro diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	534,9	586,6	-8,8	-8,8	15,5	18,0
Corpi di veicoli terrestri	177,0	154,3	14,7	14,7	5,1	4,7
<b>Totale comparto auto</b>	<b>711,9</b>	<b>741,0</b>	<b>-3,9</b>	<b>-3,9</b>	<b>20,6</b>	<b>22,7</b>
R.C.generale	954,5	842,5	13,3	12,7	27,6	25,9
Credito	340,8	318,6	7,0	7,0	9,9	9,8
Infortuni	309,7	286,4	8,1	8,1	9,0	8,8
Altri danni ai beni	225,8	213,3	5,9	5,9	6,5	6,5
Incendio ed elementi naturali	219,4	219,9	-0,3	-0,3	6,4	6,7
Perdite pecuniarie di vario genere	168,0	177,3	-5,2	-5,6	4,9	5,4
Malattia	139,0	125,5	10,8	10,8	4,0	3,9
Tutela legale	54,4	52,5	3,5	3,5	1,6	1,6
Cauzione	96,2	83,5	15,3	15,3	2,8	2,6
Assistenza	41,9	37,8	11,1	11,1	1,2	1,2
Restanti rami danni	191,4	160,5	19,1	19,3	5,5	4,9
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>2.741,2</b>	<b>2.517,8</b>	<b>8,9</b>	<b>9,0</b>	<b>79,4</b>	<b>77,3</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>3.453,1</b>	<b>3.258,8</b>	<b>6,0</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Il portafoglio premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali** ammonta complessivamente a **535 milioni di euro**, presentando una **riduzione del 8,8% rispetto ai primi nove mesi del 2014** e un'incidenza del 15,5% sul totale rami danni (18% nel corrispondente periodo del 2014).

Tra gli altri rami danni, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: Credito con il 9,9% (9,8% nei primi nove mesi del 2014), Infortuni con il 9% (8,8% nel 2014), Altri danni ai beni con il 6,5% (come nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 6,4% (6,7% nel 2014), Perdite pecuniarie di vario genere con il 4,9% (5,4% nel 2014) e Malattia con il 4% (3,9% nel 2014).

L'analisi per **canale distributivo** della raccolta danni realizzata dalle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia, sintetizzata nel seguente prospetto, continua a evidenziare il ruolo preminente svolto dai brokers e dalle agenzie con mandato. Infatti, tramite tali canali è collocato rispettivamente il 42% e il 39% della produzione (40,2% e 43,9% nell'analogo periodo del 2014); seguono gli sportelli bancari e le altre forme di vendita diretta che intermediano rispettivamente quote pari al 7,8% e al 6,3% (7,4% e 6,6% nel 2014).

Per quanto riguarda il ramo R.C. auto, il canale distributivo predominante resta quello delle agenzie con mandato, che intermediano il 74,1% della raccolta (in calo rispetto al 78,8% nei primi nove mesi del 2014). Seguono le altre forme di vendita diretta, con una quota di mercato che si attesta al 15,5% e i brokers con l'8,8% (rispettivamente 13,2% e 7,4% nel 2014).



**Prosp. 15 - Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi danni e R.C. auto al terzo trimestre - Rappresentanze di imprese S.E.E.**

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	39,0	43,9	74,1	78,8
Agenzie in economia e gerenze	4,3	1,3	0,2	0,3
Altre forme di vendita diretta (*)	6,3	6,6	15,5	13,2
Sportelli bancari e postali	7,8	7,4	1,3	0,3
Promotori finanziari	0,5	0,5	0,0	0,0
Brokers	42,0	40,2	8,8	7,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

**4. RACCOLTA PREMI DELLE IMPRESE NAZIONALI E DELLE RAPPRESENTANZE IN ITALIA DI IMPRESE ESTERE (S.E.E. ed EXTRA S.E.E.)**

**4.1 Quadro riepilogativo**

La raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese estere, sia extra S.E.E. che S.E.E., **nei primi nove mesi del 2015 ammonta a 116.065 milioni di euro, con un incremento del 3,6%**, a perimetro di imprese omogeneo, rispetto al corrispondente periodo del 2014.

In particolare, come sintetizzato nel seguente prospetto, ed in coerenza con la tendenza emersa nelle precedenti rilevazioni statistiche, la crescita della raccolta complessiva deriva dall'andamento fortemente positivo della produzione nei rami vita nonostante il perdurante trend negativo registrato nei rami danni. In particolare, la raccolta **premi vita** raggiunge **89.993 milioni di euro, si incrementa del 5,1%**, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni pari al **77,5%** (76,4% nei primi nove mesi del 2014); invece, il **portafoglio danni**, che totalizza **26.072 milioni di euro, si riduce del 1,3%**, con un'incidenza del **22,5%** sul portafoglio globale (23,6% nei primi nove mesi del 2015).

**Prosp. 16 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Raccolta premi al terzo trimestre - Portafoglio diretto italiano**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog. *	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Rami vita	89.992,6	85.683,1	5,0	5,1	77,5	76,4
Rami danni	26.072,1	26.411,3	-1,3	-1,3	22,5	23,6
<b>Totale</b>	<b>116.064,8</b>	<b>112.094,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Con riguardo alla composizione della raccolta premi, si nota, dal successivo prospetto, che nei primi nove mesi del 2015 il 93,7% del portafoglio diretto raccolto in Italia

tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 6,3% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

In particolare, nei rami vita la quota relativa alle imprese vigilate dall'IVASS è pari a circa il 95,7%, mentre scende all'86,8% nei rami danni.

**Prosp. 17 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Raccolta premi danni e vita al terzo trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	<b>Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE</b>	<b>Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE</b>	<b>Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2014</b>
Rami vita	95,7	4,3	100,0	96,1	3,9	100,0
Rami danni	86,8	13,2	100,0	87,7	12,3	100,0
<b>Totale vita + danni</b>	<b>93,7</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>94,1</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

#### 4.2 Rami vita

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia sia di imprese extra S.E.E. che S.E.E. **nei primi nove mesi del 2015** sono riportati nell'Allegato 3 – Tav. 15 e riassunti nel seguente prospetto.

**Prosp. 18 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Raccolta premi rami vita al terzo trimestre - Portafoglio diretto**

(importi in milioni di euro)

	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>Var. %</b>	<b>Var. % omog.*</b>	<b>Incidenza % 2015</b>	<b>Incidenza % 2014</b>
Ramo I	58.327,5	63.484,2	-8,1	-8,1	64,8	74,1
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	27.647,2	17.662,5	56,5	56,8	30,7	20,6
Ramo IV	55,6	53,2	4,4	4,4	0,1	0,1
Ramo V	2.775,4	3.482,3	-20,3	-20,3	3,1	4,1
Ramo VI	1.112,2	923,8	20,4	20,4	1,2	1,1
Ass. complem.i	74,7	77,0	-3,0	-3,0	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>89.992,6</b>	<b>85.683,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

N.B. Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Nello specifico, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 58.328 milioni di euro continua a registrare la più consistente raccolta premi nonostante un decremento, a termini omogenei, del 8,1% rispetto al corrispondente periodo del 2014, incidendo sul totale vita per il 64,8% (in calo di oltre 9 punti percentuali rispetto al 74,1% del

corrispondente periodo del 2014). Per contro, il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), che si porta a 27.647 milioni di euro, incrementandosi del 56,8%, con una quota che cresce di circa dieci punti percentuali (dal 20,6% del 2014 al 30,7%).

Per quanto riguarda i restanti rami, il V (operazioni di capitalizzazione), il VI (fondi pensione), il IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili) e le Assicurazioni complementari hanno incidenze molto ridotte come rilevabile dal prospetto sopra esposto (dallo 0,1% al 3,1%).

Relativamente alla composizione della raccolta premi, si nota, dal successivo prospetto, che nei primi nove mesi del 2015 il 95,7% del portafoglio diretto vita raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 4,3% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Prosp. 19 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE**  
Raccolta premi vita al terzo trimestre - Composizione portafoglio diretto

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo I	98,9	1,1	100,0	98,7	1,3	100,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	88,3	11,7	100,0	85,8	14,2	100,0
Ramo IV	98,3	1,7	100,0	98,3	1,7	100,0
Ramo V	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Ramo VI	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Assic. compl.	92,7	7,3	100,0	91,4	8,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>95,7</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>

Come già segnalato, la presenza delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia appare particolarmente significativa, sia in termini assoluti che percentuali, nella raccolta del Ramo III, con una quota che si attesta all'11,7% del totale (14,2% nel 2014).

Dalla ripartizione per **canale distributivo** della raccolta premi (Allegato 3 – Tav. 16), sintetizzata nel seguente prospetto, si rileva che il principale canale utilizzato dalle imprese con stabile organizzazione in Italia per il collocamento dei prodotti vita sono gli sportelli bancari e postali che intermediano il 62,9% dei premi (63,5% nei primi nove mesi 2014), seguito dai promotori finanziari con il 17,6% (16,8% nel 2014) e dalle agenzie con mandato con l'11,2% (11,1% nel 2014).

**Prosp. 20 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Canali distributivi - Ripartizione % della raccolta premi vita  
al terzo trimestre**

	<b>Incidenza % 2015</b>	<b>Incidenza % 2014</b>
Agenzie con mandato	11,2	11,1
Agenzie in economia e gerenze	6,7	7,2
Altre forme di vendita diretta	0,5	0,5
Sportelli bancari e postali	62,9	63,5
Promotori finanziari	17,6	16,8
Brokers	1,0	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Quanto all'utilizzo dei canali distributivi da parte delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. in Italia, si rileva che, in termini di valori assoluti è particolarmente significativa l'intermediazione da parte dei promotori finanziari, poiché circa il 14% dei premi intermediati dai promotori riguardano prodotti emessi da tali Rappresentanze. Importante in termini percentuali, ma ridotta in valori assoluti è, invece, l'incidenza delle Rappresentanze S.E.E. nell'ambito della distribuzione mediante brokers (47,2%) e altre forme di vendita diretta (41,1%).

**Prosp. 21 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Raccolta premi vita - Composizione per canale distributivo al terzo trimestre**

	<b>Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE</b>	<b>Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE</b>	<b>Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2014</b>
Agenzie con mandato	99,0	1,0	100,0	98,7	1,3	100,0
Agenzie in economia e gerenze	98,8	1,2	100,0	99,3	0,7	100,0
Altre forme di vendita diretta	58,9	41,1	100,0	64,8	35,2	100,0
Sportelli bancari e postali	98,4	1,6	100,0	98,0	2,0	100,0
Promotori finanziari	86,0	14,0	100,0	88,2	11,8	100,0
Brokers	52,8	47,2	100,0	70,8	29,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>95,7</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>

La **nuova produzione** emessa (Allegato 3 – Tav. 17) si attesta a 66.505 milioni di euro, con un incremento, a perimetro di imprese omogeneo, del 6,6% rispetto ai primi nove mesi del 2014.

In particolare, come si rileva dal seguente prospetto, per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione dei principali rami, si osserva che il ramo I, con 39.907 milioni di euro, decrementandosi del 9,5% rispetto all'anno precedente, resta il ramo con più elevata nuova produzione, anche se la quota sul totale si riduce di quasi undici punti percentuali al

60% (70,7% nei primi nove mesi del 2014), mentre il ramo III, che registra una crescita del 64,3% e raggiunge 24.783 milioni di euro, vede la propria quota sul totale salire al 37,3% della nuova produzione totale (24,2% nei primi nove mesi del 2015). Seguono il ramo V e il ramo VI con quote sul totale della nuova produzione rispettivamente del 2,5% e dello 0,2% (nel 2014 erano pari al 4,4% e allo 0,7%).

**Prosp. 22 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Nuova produzione vita al terzo trimestre - Portafoglio diretto**

(importi in milioni di euro)

	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo I	39.906,5	44.084,2	-9,5	-9,5	60,0	70,7
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	24.782,9	15.087	64,3	64,3	37,3	24,2
Ramo IV	15,2	7,9	93,7	93,7	0,0	0,0
Ramo V	1.643,6	2.730,8	-39,8	-39,8	2,5	4,4
Ramo VI	141,3	459,9	-69,3	-69,3	0,2	0,7
Ass. compl. i	15,4	12,2	25,9	25,9	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>66.504,9</b>	<b>62.382,3</b>	<b>6,6</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo

Eventuali mancate quadrature derivano dagli arrotondamenti

Riguardo alla composizione della nuova produzione vita realizzata in Italia nei primi nove mesi del 2015 tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica, dal successivo prospetto si rileva che circa il 94,5% di essa è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 5,5% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Prosp. 23 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Nuova produzione vita al terzo trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e Rappresent. extra SEE	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Ramo I	98,7	1,3	100,0	98,4	1,6	100,0
Ramo II	-	-	-	-	-	-
Ramo III	87,2	12,8	100,0	83,8	16,2	100,0
Ramo IV	93,9	6,1	100,0	88,7	11,3	100,0
Ramo V	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Ramo VI	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Assic. compl.	73,3	26,7	100,0	65,2	34,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>94,5</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>95,0</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>

Anche nel caso della nuova produzione, la parte più significativa, in termini di valori assoluti, della nuova produzione realizzata dalle Rappresentanze SEE ubicate in Italia, riguarda il ramo III, con una quota sul totale pari al 12,8% (16,2% nel corrispondente periodo del 2014).

### 4.3 Rami danni

I dati relativi alla raccolta realizzata nei rami danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E. sono riportati in modo dettagliato nell'Allegato 3 – Tav. 18. e sintetizzati nel seguente prospetto.

Prosp. 24 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E. Raccolta premi danni al terzo trimestre - Lavoro diretto						
(importi in milioni di euro)						
	2015	2014	Var. %	Var. % omog.*	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	11.147,1	11.955,7	-6,8	-6,8	42,8	45,3
Corpi di veicoli terrestri	1.953,8	1.884,3	3,7	3,7	7,5	7,1
<b>Totale comparto auto</b>	<b>13.100,9</b>	<b>13.840,1</b>	<b>-5,3</b>	<b>-5,3</b>	<b>50,2</b>	<b>52,4</b>
R.C.generale	2.807,8	2.650,0	6,0	5,8	10,8	10,0
Infortuni	2.307,9	2.266,2	1,8	1,8	8,9	8,6
Altri danni ai beni	2.072,1	2.092,5	-1,0	-1,0	7,9	7,9
Incendio ed elementi naturali	1.626,9	1.615,4	0,7	0,7	6,2	6,1
Malattia	1.590,5	1.512,6	5,2	5,2	6,1	5,7
Perdite pecuniarie di vario genere	555,6	531,6	4,5	4,4	2,1	2,0
Assistenza	477,2	432,5	10,3	10,3	1,8	1,6
Credito	388,4	375,4	3,5	3,5	1,5	1,4
Cauzione	354,9	361,3	-1,8	-1,8	1,4	1,4
Tutela legale	282,0	264,8	6,5	6,5	1,1	1,0
Restanti rami danni	508,0	468,9	8,4	8,4	1,9	1,8
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>12.971,3</b>	<b>12.571,2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>49,8</b>	<b>47,6</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>26.072,1</b>	<b>26.411,3</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Variazioni a perimetro di imprese omogeneo  
Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Il portafoglio premi dei **rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali** ammonta complessivamente a **11.147 milioni di euro**, presentando una **riduzione del 6,8% rispetto ai primi nove mesi del 2014**, con un'incidenza del 42,8% sul totale rami danni e del 9,6% sulla raccolta complessiva dei rami vita e danni (rispettivamente 45,3% e 10,7% nel 2014).

Tra gli altri rami danni, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: R.C. generale con il 10,8% (10% nei primi nove mesi del 2014), Infortuni con l'8,9% (8,6% nel 2014), Altri danni ai beni con il 7,9% (come nel 2014), Corpi di veicoli terrestri con il 7,5% (7,1% nel 2014), Incendio ed elementi naturali con il 6,2% (6,1% nel 2014) e Malattia con il 6,1% (5,7% nel 2014).

Con riferimento alla composizione della raccolta premi, dal successivo prospetto si nota che, nel periodo di riferimento, l'86,8% del portafoglio diretto danni raccolto in Italia tramite stabili organizzazioni ubicate nel territorio della Repubblica è da attribuire alle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS (imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E.), mentre il rimanente 13,2% proviene da sedi secondarie in Italia di imprese assicuratrici con sede legale in altro Stato S.E.E.

**Prosp. 25 - Imprese nazionali e Rappresentanze di imprese extra SEE e SEE  
Raccolta premi danni al terzo trimestre - Composizione portafoglio diretto**

	<b>Incid. % 2015 Imprese nazion. e Rappresent. extra SEE</b>	<b>Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Incid. % 2014 Imprese nazion. e Rappresent. extra SEE</b>	<b>Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2014</b>
Ramo R.C.auto e natanti (10+12)	95,2	4,8	100,0	95,1	4,9	100,0
Corpi di veicoli terrestri	90,9	9,1	100,0	91,8	8,2	100,0
<b>Totale comparto auto</b>	<b>94,6</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>	<b>94,6</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>
R.C.generale	66,0	34,0	100,0	68,2	31,8	100,0
Infortuni	86,6	13,4	100,0	87,4	12,6	100,0
Altri danni ai beni	89,1	10,9	100,0	89,8	10,2	100,0
Incendio ed elementi naturali	86,5	13,5	100,0	86,4	13,6	100,0
Malattia	91,3	8,7	100,0	91,7	8,3	100,0
Perdite pecuniarie di vario genere	69,8	30,2	100,0	66,6	33,4	100,0
Assistenza	91,2	8,8	100,0	91,3	8,7	100,0
Credito	12,2	87,8	100,0	15,1	84,9	100,0
Cauzione	72,9	27,1	100,0	76,9	23,1	100,0
Tutela legale	80,7	19,3	100,0	80,2	19,8	100,0
Restanti rami danni	62,3	37,7	100,0	65,8	34,2	100,0
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>78,9</b>	<b>21,1</b>	<b>100,0</b>	<b>80,0</b>	<b>20,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>86,8</b>	<b>13,2</b>	<b>100,0</b>	<b>87,7</b>	<b>12,3</b>	<b>100,0</b>

Con riferimento ai rami in cui maggiore risulta essere la quota raccolta dalle Rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in un altro Stato SEE, si rileva anzitutto la forte e predominante presenza nel ramo Credito, con una quota del 87,8%; quote di rilievo sia in termini assoluti che percentuali si registrano per il ramo R.C. generale (34%), Perdite pecuniarie di vario genere (30,2%), Cauzione (27,1%), Tutela legale (19,3%) e i restanti rami danni (37,1%), tra i quali, in particolare, i rami Merci trasportate (47,8%), Corpi di Veicoli aerei (37,2%) e Corpi di veicoli marittimi (27,7%).

L'analisi per **canale distributivo** continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato. Infatti, tale canale colloca il 74,1% del portafoglio danni (in contrazione rispetto al 75,9% dei primi nove mesi del 2014) e l'86% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (86,3% nel 2014). Seguono i brokers, con una quota che cresce, per quanto il riguarda il totale danni, dal 11,3% dei primi nove mesi del 2014 al 11,7% dell'analogo periodo del 2015, mentre nel ramo R.C. auto si attesta al 2,6%. Da segnalare, infine, la lieve crescita della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (6,2% nei primi nove mesi del 2015 rispetto al 6,1% del 2014), sia per quanto concerne il ramo R.C. auto (8,8% rispetto all'8,6% del 2014).

**Prosp. 26 - Canali distributivi - Ripartizione percentuale della raccolta premi danni e R.C. auto al terzo trimestre  
Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.**

	Totale rami danni		Ramo R.C.auto	
	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014	Incidenza % 2015	Incidenza % 2014
Agenzie con mandato	74,1	75,9	86,0	86,3
Agenzie in economia e gerenze	2,5	2,0	0,3	0,3
Altre forme di vendita diretta (*)	6,2	6,1	8,8	8,6
Sportelli bancari e postali	5,2	4,5	2,3	1,9
Promotori finanziari	0,3	0,2	0,0	0,0
Brokers	11,7	11,3	2,6	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet  
Eventuali mancate quadrature possono derivare dall'arrotondamento delle cifre decimali

Quanto agli utilizzi dei diversi canali distributivi da parte delle Imprese nazionali e delle Rappresentanze di Imprese extra S.E.E. e S.E.E., si rileva una differente composizione percentuale. Il 47,4% dei premi danni intermediati dai brokers sono riferiti alla produzione delle Rappresentanze in Italia di Imprese S.E.E. Anche se inferiore in valori assoluti, risulta significativa in valori percentuali la quota che sportelli bancari e promotori finanziari dedicano ai prodotti di queste imprese (rispettivamente 19,8% e 26,1%). Quanto, invece, al volume d'affari totale che i rami danni realizzano con la vendita diretta, per il 13,5% vi contribuiscono i prodotti offerti dalle Rappresentanze di Imprese S.E.E.

**Prosp. 27 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. e S.E.E.  
Raccolta premi danni - Composizione per canale distributivo al terzo trimestre**

	Incidenza % 2015 Imprese nazionali e	Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE	Totale 2015	Incidenza % 2014 Imprese nazionali e	Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE	Totale 2014
Agenzie con mandato	93,0	7,0	100,0	92,9	7,1	100,0
Agenzie in economia e gerenze	77,0	23,0	100,0	91,7	8,3	100,0
Altre forme di vendita diretta	86,5	13,5	100,0	86,7	13,3	100,0
Sportelli bancari e postali	80,2	19,8	100,0	79,4	20,6	100,0
Promotori finanziari	73,9	26,1	100,0	74,1	25,9	100,0
Brokers	52,6	47,4	100,0	56,1	43,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>86,8</b>	<b>13,2</b>	<b>100,0</b>	<b>87,7</b>	<b>12,3</b>	<b>100,0</b>

Anche con riferimento al ramo R.C. auto, i brokers dedicano il 16,4% della propria produzione alle Rappresentanze di Imprese S.E.E. Il mercato della vendita diretta dei prodotti R.C. auto in Italia è invece appannaggio delle Rappresentanze di Imprese S.E.E. solo per l'8,5%.



**Prosp. 28 - Imprese nazionali e Rappresentanze in Italia di imprese extra S.EE e S.EE  
Raccolta premi R.C. auto - Composizione per canale distributivo al terzo trimestre**

	<b>Incidenza % 2015 Imprese nazionali e</b>	<b>Incidenza % 2015 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2015</b>	<b>Incidenza % 2014 Imprese nazionali e</b>	<b>Incidenza % 2014 Rappresent. imprese SEE</b>	<b>Totale 2014</b>
Agenzie con mandato economia e gerenze	95,9	4,1	100,0	95,5	4,5	100,0
Altre forme di vendita diretta	96,5	3,5	100,0	95,9	4,1	100,0
Sportelli bancari e postali	91,5	8,5	100,0	92,5	7,5	100,0
finanziari	97,2	2,8	100,0	99,2	0,8	100,0
Brokers	-	-	-	-	-	-
Brokers	83,6	16,4	100,0	87,1	12,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>95,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>95,1</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>